



**ISTITUTO
COMPRESIVO**

"Karol Wojtyła"

PALESTRINA

Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Piazza Ungheria 4 – 00036 Palestrina (Roma)

Tel. 06-95307077- fax 06- 95307233

C.F.: 93021350587 - COD. MECC.: RMIC8DS002- e-mail

rmic8ds002@istruzione.it

posta certificata rmic8ds002@pec.istruzione.it

www.ickarolwojtylapalestrina.edu.it



Prot. n° 6688 del 5 dicembre 2023

PROTOCOLLO D'ISTITUTO PER L'ISTRUZIONE DOMICILIARE/OSPEDALIERA



PREMESSA

La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, votata dagli Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1948 a Parigi, individua l'istruzione fra i diritti fondamentali dell'essere umano (art. 26).

La Costituzione italiana, statuendo all'art. 34 che *"la scuola è aperta a tutti"*, riconosce l'istruzione come un diritto di tutti i cittadini e impegna la Repubblica a *"rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"* (art. 3).

Per questo, si evidenzia l'esigenza di assicurare, ad alunni e alunne l'offerta di servizi scolastici alternativi che permettessero agli stessi di non interrompere il proprio percorso scolastico.

La **SCUOLA IN OSPEDALE (SO)** e l'**ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)** rappresentano, infatti, uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio o in ospedale.

Le assenze non si computano ai fini della validità dell'anno scolastico;
Tutte le informazioni e i contenuti sempre aggiornati sul servizio che garantisce istruzione e formazione, relazione e continuità educativa agli studenti ricoverati in ospedale o degenti a casa possono essere reperite sul sito: <https://scuolainospedale.miur.gov.it/>.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO KAROL WOJTYLA DI PALESTRINA (RM) E IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE O OSPEDALIERA.

L'Istituto Comprensivo Karol Wojtyla recepisce le proposte del Ministero dell'Istruzione (M.I.M), pone al centro delle sue scelte educative particolare

attenzione nei confronti di quegli alunni e alunne che, a causa di una malattia, si trovano a vivere una fase particolare della loro vita.

Ciò genera sensibilità e fragilità particolari, derivanti dallo stato di salute.

L'istruzione domiciliare rappresenta un'opportunità sia sul piano personale, in quanto permette la prosecuzione delle attività di insegnamento-apprendimento, anche in situazioni difficili come ospedalizzazioni e lunghe assenze per malattie, sia sul piano psicologico in quanto contribuisce ad alleviare lo stato di sofferenza, disagio ed insicurezza derivante dalla malattia, sostenendo autostima e motivazione.

In relazione all'aggiornamento/elaborazione del PTOF l'Istituto, indipendentemente dalla presenza o meno di alunni/e che necessitano del progetto di Istruzione Domiciliare (ID), l'Istituto inserisce nel Protocollo per l'accoglienza e il supporto degli alunni/e che presentano BES, l'opportunità dell'ID.

Ogni team docente, in base ai bisogni educativi rilevati, si esprime sulla necessità di inserire l'ID all'interno di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), senza burocratizzare troppo la procedura, dato che la ratio degli interventi si sostanzia nel garantire continuità all'intervento didattico della scuola, anche a casa o in ospedale.

Ogni intervento mette al centro la persona con i suoi bisogni reali, per favorire il collegamento con la scuola, la comunità educante e i compagni di riferimento. Il docente svolge la funzione di "ponte" mediando la situazione riferibile alla malattia con lo stato di benessere bio-psico-sociale, attraverso l'ascolto, l'accoglienza, la proattività.

Il progetto di SO (o di ID) è finalizzato alla riduzione del disagio attraverso l'integrazione della propria vita con la vita scolastica, il potenziamento della relazione con i coetanei, il recupero dell'interesse per le attività di tipo cognitivo, il mantenimento dell'equilibrio psico-fisico dell'alunno/a.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni e alunne, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, anche paritarie, a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati.

In generale, il monte ore massimo di lezioni settimanali corrisponde a :

- 4 ore settimanali per la scuola primaria;
- 6 ore settimanali per la secondaria di primo grado.

Quanto detto è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione dell'alunno. A tal fine, è auspicabile contemplare anche l'utilizzo di un'efficace didattica a distanza integrata, da modulare con flessibilità in base alle esigenze dell'alunno/a e non superiore al 50% delle ore previste settimanalmente.

La scuola predisporrà di un solo progetto generale per l'istruzione domiciliare/ospedaliera che i singoli team docenti e/o consigli di classe dell'alunno/a coinvolti andranno, di volta in volta, a dettagliare con risorse e specificità.

Il Dirigente Scolastico, in accordo con il team docente o Consiglio di classe sentita la famiglia dell'alunno/a destinataria del progetto, definiscono l'articolazione oraria e giornaliera dell'intervento didattico-educativo.

CRITERI INDIVIDUAZIONE DOCENTI

Come indicato dalle *LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI SULLA SCUOLA IN OSPEDALE (SO) E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)* , In generale, l'istruzione domiciliare è svolta dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio).

In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole viciniori; non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri nei termini sopra riportati.

Nel caso in cui la scuola di appartenenza non abbia ricevuto, da parte del personale docente interno, la disponibilità alle prestazioni aggiuntive suddette, il dirigente scolastico reperisce personale esterno, anche attraverso l'ausilio delle scuole con sezioni ospedaliere, del relativo ambito territoriale, provinciale e regionale.

Può anche accadere che l'alunno, al termine della cura ospedaliera, non rientri nella sede di residenza, ma effettui cicli di cura domiciliare nella città in cui ha sede l'ospedale. In tal caso, il servizio di istruzione domiciliare potrà essere erogato, in ore aggiuntive, da docenti (qualora presenti, a seconda dell'area disciplinare e dell'ordine di scuola) della sezione ospedaliera, funzionante presso la struttura sanitaria dove l'alunno è stato degente oppure da docenti disponibili di altre scuole.

Nei casi in cui le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti necessitino di attivazione di percorsi di istruzione domiciliare lontano dal luogo di residenza, ad esempio fuori dalla propria Regione, per periodi di terapia in domicili temporanei, sarà la scuola polo della Regione, in cui sono in cura, a predisporre il percorso di istruzione domiciliare, con docenti delle scuole viciniori che si rendano disponibili. Non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri. In tale evenienza, è garantito il supporto e la consulenza degli Uffici scolastici regionali coinvolti.

L'individuazione dei docenti, interni o esterni, avverrà nel rispetto dei seguenti criteri:

- Docenti della classe che esprimono la propria disponibilità.

In caso di più docenti disponibili, all'interno della stessa classe, o di ricorso a personale dell'istituto o esterno, si assegnerà l'incarico nel rispetto dei seguenti criteri:

- docenti di specifiche discipline/ambiti disciplinari in relazione al progetto formativo (scuola secondaria di I grado);
- docenti con pregresse esperienze in progetti di Istruzione Domiciliare;
- docenti in possesso di abilitazione per le attività di sostegno didattico;
- docenti con maggiore anzianità di servizio.

In caso di progetti rivolti ad alunni con disabilità, ferma restando la precedenza per il docente di sostegno, i docenti verranno individuati nel rispetto dei seguenti criteri:

- altri docenti di sostegno della stessa classe;
- docenti curricolari della classe (con riferimento a specifiche discipline/ambiti disciplinari in relazione al progetto formativo, per la scuola secondaria di primo grado);
- docenti di sostegno dell'istituto con pregresse esperienze in progetti di ID;
- docenti di sostegno dell'istituto;
- docenti di sostegno dell'istituto con maggiore anzianità di servizio.

ISTRUZIONE OSPEDALIERA

Come indicato dalle *LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI SULLA SCUOLA IN OSPEDALE E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE*, il servizio scolastico è assicurato alle bambine e ai bambini, alle studentesse e agli studenti e alle ragazze e ai ragazzi ricoverati nelle strutture ospedaliere con sezione di scuola ospedaliera, al fine di garantire il diritto di conoscere e apprendere in ospedale, nonostante la malattia. Detto servizio è svolto nel rispetto delle esigenze di cura e dei temi di svolgimento delle terapie e delle prestazioni diagnostiche ed assistenziali.

Nelle strutture ospedaliere, ove non sono presenti sezioni ospedaliere o docenti dell'ordine di scuola frequentato dall'alunno, è possibile attivare progetti di istruzione domiciliare.

L'attività didattica svolta è riconosciuta dalla scuola di appartenenza ed è valida a tutti gli effetti.

E' indispensabile il raccordo con la scuola di appartenenza dell'allievo ospedalizzato, per concordare interventi formativi coerenti e finalizzati alla maturazione globale della persona attraverso la condivisione di un progetto formativo. La cura della documentazione è essenziale per la valutazione e la validazione dei percorsi stabiliti e attuati. La presenza di più figure educative comporta, infatti, la necessità di collaborazione tra tutti i soggetti. Tale collaborazione può essere realizzata in modo efficace solo in un'ottica di co-gestione del processo formativo e di appartenenza al gruppo-classe, al fine di garantire la "continuità esistenziale", che alimenta la speranza e la fiducia nel futuro ed assicura la continuità del processo educativo.

L'alunna e l'alunno ospedalizzati sono presi in carico dalla sezione ospedaliera, che opera in sintonia e raccordo con la scuola di appartenenza. È la sezione ospedaliera che opera interventi didattici sull'alunna e sull'alunno, in coerenza e continuità con la programmazione della sua classe. Il docente ospedaliero registra e documenta gli interventi formativi, effettua prove di verifica e cura gli adempimenti relativi alla valutazione. La documentazione del percorso scolastico ospedaliero è di competenza della scuola ospedaliera, che la trasmette al consiglio di classe di appartenenza, all'atto delle dimissioni dell'alunno dall'ospedale e del suo rientro a casa, o, nel caso di mancata dimissione, al momento delle valutazioni periodiche e finali. Da tale momento, l'alunna e l'alunno tornano in carico alla scuola di appartenenza.

Si ribadisce la pariteticità di rapporto fra la scuola ospedaliera e la scuola di appartenenza e la necessità di scambio di informazioni e dati.

Nel caso di degenze lunghe, superiori ai 15 giorni, la scuola di provenienza e la scuola ospedaliera predispongono un piano concordato, che delinei un percorso di apprendimento e dei criteri condivisi di valutazione dello stesso. La collaborazione fra scuola operante in ospedale o in luogo di cura e la scuola di appartenenza dell'alunno o dello studente è fondamentale nelle

fasi di valutazione ed esame. Infatti, la valutazione, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, è di competenza diversa a seconda della durata della frequenza scolastica in ambito ospedaliero o in classe.

ISTRUZIONE DOMICILIARE/ISTRUZIONE OSPEDALIERA: ESAMI DI TERZA MEDIA

L'ordinanza ministeriale n. 45 del 9 marzo per gli esami di maturità, la nota informativa n. 4155 del 07-02-2023 per gli esami di terza media 2022/23 (e il D:M: 741/2017 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione") forniscono indicazioni specifiche per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare.

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare non comportano prove differenti rispetto a quelle previste per la classe e che per essere ammessi a sostenere l'esame di stato, gli obiettivi minimi previsti per ciascuna materia del curriculum devono essere stati raggiunti.

Buone prassi da seguire:

- il Dirigente scolastico e/o il Consiglio di classe segnalano la storia scolastica dell'allievo/a in ospedale o in istruzione domiciliare, a tutela della privacy consegnandola in plico distinto e chiuso al Presidente della Commissione d'esame unitamente al documento previsto per l'intera classe;
- per gli alunni/ei costretti all'isolamento, in ospedale o in Istruzione domiciliare, per immunodepressione, si ricorda l'importanza di far svolgere le prove in una stanza predisposta, che garantisca l'isolamento e al contempo la sorveglianza. Per gli/le allievi/e con fobia sociale importante, certificata da personale medico specialistico, le prove devono essere comunque svolte con la sorveglianza dei docenti della commissione individuati a tal fine dal Presidente della Commissione;
- il Dirigente scolastico e/o il Consiglio di classe verificano l'avvenuta effettuazione delle prove INVALSI e la corretta compilazione del

Curriculum dello/a studente o studentessa secondo modalità, organizzazione e tempi compatibili con il decorso della malattia del candidato;

- il Dirigente scolastico e i docenti del Consiglio di classe verificano per tempo l'efficacia della connettività e la disponibilità di una stampante che consenta la riproduzione delle prove.

Esame di terza media

- Gli/le studenti e studentesse che si trovano in situazione di ricovero presso un ospedale o un centro di cura nel periodo di svolgimento dell'Esame di Stato hanno diritto a sostenere in ospedale tutte le prove oppure solo alcune di esse. Tali studenti sono ammessi all'Esame ai sensi dall'articolo 22, commi 1 e 2 del Decreto legislativo 62/2017;
- quanti hanno frequentato corsi di istruzione in ospedale o in altri luoghi di cura per periodi consistenti e *“senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato”*, sosterranno le prove di fronte ad una commissione composta dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i/le candidati/e, più insegnanti delle discipline mancanti, *“scelti e individuati in accordo sia con l'Ufficio Scolastico Regionale sia con la scuola di provenienza”*;
- nel caso in cui il periodo di ricovero coincida con quella della Prova Nazionale, tale prova sarà somministrata e svolta in ospedale o in altro centro di cura;
- gli/le alunni/e che si trovano in situazione di ricovero nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, qualora le condizioni di salute lo consentano, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.

Tali modalità di svolgimento dell'esame, si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per gli/le alunni/e impossibilitati a recarsi a scuola.

In alcuni casi particolarmente gravi, è possibile svolgere le prove *“anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale”*.

In tutti questi casi *“l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 del Decreto legislativo 62/2017”*.

PROCEDURA PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE / OSPEDALIERA

Il dirigente, ricevute dalla famiglia e/o dall'ospedale le informazioni relative a:

- eventuale degenza e durata;
- presenza della scuola in ospedale nella struttura sanitaria;
- dimissioni, periodo di convalescenza;
- terapie e tempistica a cui sarà sottoposto l'alunno/a;

informa i team docenti e/o Consigli di Classe della richiesta di attivazione del progetto di SO o ID.

Ogni team valuta se, come, quando e per quanto tempo formulare un eventuale PDP. In caso affermativo, il team docenti predispone un Piano Didattico Personalizzato che individua: le discipline coinvolte, i saperi essenziali necessari per un sereno rientro dell'alunno/a nella classe o per l'accesso all'anno scolastico successivo, le metodologie da utilizzare, le modalità di verifica e i tempi di valutazione. Il PDP deve essere condiviso e sottoscritto dalla scuola - famiglia - specialisti.

Il Dirigente individua un referente SO e ID d'Istituto.

Il Dirigente scolastico, in collaborazione con il DSGA ed il Referente di progetto invia la documentazione all'USR Lazio per la richiesta del co-finanziamento.

La scuola polo regionale per la SO e l'ID, inviano alla scuola che ne fa richiesta, la modulistica da utilizzare anno per anno.

MODELLO A
SCHEDA PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE
a.s.2023-2024

La compilazione avverrà in modo congiunto coinvolgendo i docenti e le docenti interessati/e e la dirigenza scolastica o suoi delegati.

NOTIZIE RELATIVE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA RICHIEDENTE L'I.D.			
Codice meccanografico	Ambito	Distretto	
Denominazione			
<input checked="" type="checkbox"/> PRIMARIA <input type="checkbox"/> SEC. I GRADO			
Dirigente Scolastico			
Telefono	E-mail	Sito web	
Docente Referente del progetto	Telefono		
L'Istituzione scolastica richiedente l'Istruzione Domiciliare ha un proprio Plesso Ospedaliero?			SI
			NO

INFORMAZIONI SUL PROGETTO	
Tipo di progetto (barrare la voce che interessa)	
Progetto riferito ad allievo precedentemente ospedalizzato	
Progetto di istruzione domiciliare prestata presso l'abitazione o la struttura riabilitativa o altro (indicare quale)	
Progetto di istruzione domiciliare prestata presso l'ospedale privo di sezione di Scuola in ospedale (indicare in quale ospedale) _____ (indicare eventualmente quale Scuola nel territorio è coinvolta nel Progetto) _____	

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE AL PROGETTO
1. La richiesta di attivazione del Progetto di Istruzione Domiciliare alla scuola da parte dell’/degli esercente/i la responsabilità genitoriale dell’alunno.
2. La certificazione medica di una struttura pubblica attestante l’impossibilità di frequenza scolastica per almeno 30 giorni, anche non continuativi.
3. La dichiarazione del Dirigente Scolastico di accantonamento dei fondi dal FIS o da altri finanziamenti (per il 50% delle ore richieste per il Progetto).
4. Il Progetto di Istruzione Domiciliare redatto dal Consiglio di Classe e/o Interclasse.
5. La delibera del Collegio dei Docenti relativa ai criteri di selezione dei docenti
6. L’eventuale interpello, interno o esterno, per il reclutamento dei docenti corredato dai criteri di selezione.
7. la delibera del Consiglio di Istituto relativa al PTOF - Progetto di istruzione domiciliare inserito nel PTOF/POF: Delibera Consiglio di Istituto Data _____ Numero della Delibera _____

FINANZIAMENTO DEL PROGETTO	Indicare il n. di ore
Monte ore complessivo preventivato per l’intero progetto (ore in presenza e in DDI)	
Finanziamento della Scuola (pari al 50% delle ore, a domicilio, in DDI o in Dad)	
Finanziamento richiesto all’USR Lazio (pari al 50% delle ore, a domicilio, in DDI o in Dad)	
Eventuale co-finanziamento richiesto all’Ente locale: (Specificare Ente)	

Eventuale finanziamento diverso dai precedenti (per esempio, economie dell’anno precedente oppure Progetti di inclusione)	
Dichiarazione/documentazione attestante l’accantonamento pari al 50% dell’impegno finanziario richiesto per l’attivazione del progetto (Fondo d’Istituto o altri finanziamenti)	

DATI RELATIVI ALL’ALUNNO	
Alunno/a	Cognome e nome Anno di nascita Data del Progetto
L’alunno/a fruisce delle ore di sostegno	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Se "SI", indicare n. ore assegnate	
Scuola (Primaria o Secondaria di I grado)	
Sede di svolgimento del Progetto di ID	Domicilio dell'alunno: Via/Piazza: n. Comune: CAP: Struttura di riabilitazione o ospedale Via/Piazza: n. Comune: CAP:
Durata del Progetto di ID	Dal _____ al _____
Figure professionali coinvolte	Indicare nome/i del/i docenti
Numero Totale <u>3</u>	Aree disciplinari o Discipline
Modalità di realizzazione del Progetto di Istruzione domiciliare: Modalità a) <i>in presenza</i>	<i>Ore di insegnamento frontale previste</i> n. ore settimanali
Monte ore frontali preventivate per l'intero progetto: _____	
b) <i>in Didattica Digitale Integrata (in presenza e a distanza);</i>	<i>Ore di insegnamento in presenza e in DDI previste</i> n. ore settimanali

DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> a. Garantire il diritto allo studio b. Prevenire l'abbandono scolastico c. Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento d. Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza e. Altro (specificare)
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • supportare l'alunno/a ad accettare in modo sereno e consapevole le attuali difficoltà di salute e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque alcuni obiettivi prefissati. • <i>guidare e sostenere l'alunno/a affinché trovi nuove modalità di apprendimento, processi strategie mentali più adeguati al momento.</i>

Attività didattiche frontali e sincrone	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni in presenza individualizzate e/o semplificate a domicilio • Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera • monitoraggio degli apprendimenti in presenza e/o in modalità telematica (<i>classroom, e-mail, ecc.</i>) • Altro (specificare)
Attività didattiche asincrone	<ul style="list-style-type: none"> • Unità didattiche multimediali per piattaforme e-learning)
Metodologie educative	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione socio-affettiva-educativa • Apprendimento individualizzato • Apprendimento cooperativo a distanza • Altro (specificare)
Metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica breve • Didattica modulare • Didattica per progetti
Valutazione degli alunni	Indicare modalità di valutazione degli alunni (per esempio: verifiche scritte e/o orali ecc.)
Modalità di registrazione degli interventi	Registro elettronico (es: sull'agenda registrare in quale giorno e per quante ore ci si è recati presso l'abitazione e le attività svolte)
Verifica e valutazione del Progetto	Indicare modalità di verifica finale.